

Allo studio progetto per rivedere i corsi: nella città dei fiori previsto distacco di Floricoltura. Via alle iscrizioni per l'anno 2020-2021

Polo universitario, a Imperia Legge e Agroalimentare a Sanremo Scienze turistiche

IL CASO

ANDREA POMATI
IMPERIA

Al Polo universitario di Imperia, dopo il rinnovo dei vertici della Società pubblica che lo promuove, sono state aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2020/2021. Ma la vera notizia è che la Spu, la Società di promozione dell'Università imperiese, sarà trasformata in Fondazione e che esiste già un progetto per rivedere i corsi di studio. La proposta è di lasciare a Imperia Giurisprudenza, con una nuova facoltà Agroalimentare incentrata sull'Olivicoltura e un distacco sanremese di Floricoltura. A Sanremo dovrebbe andare l'intero corso di laurea in Scienze del Turismo, oggi diviso fra Imperia (i primi tre anni) e Savona (i due anni per il conseguimento del diploma magistrale). Il tutto approderà all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro luglio.

Nello scorso novembre la Provincia, anche per ridare nuovo impulso al Polo universitario, aveva rinnovato i vertici della Spu, nominando responsabile l'ex presidente della Provincia Gianni Giuliano. Spiega Giuliano: «La riapertura delle iscrizioni per il prossimo anno accademico è il segnale che l'attività universitaria non si è mai fermata ed è già proiettata verso il futuro. Come tutte le sedi italiane, sin dalla fine di febbraio il Polo di Imperia è rimasto chiuso a studenti e docenti, ma la vita accademica è continuata a distanza: si sono concluse le lezioni del secondo semestre e sono iniziati gli esami della sessione estiva; nel frattempo si sono svolte le sedute di laurea a marzo e maggio e ora si sta organizzando quella di luglio. Anche i servizi di segreteria sono regolari, come orientamento e tutorato».

Giuliano entra poi nel merito del futuro dell'ateneo: «Nella prima decade di luglio convocherò l'Assemblea dei soci con tre pratiche impor-

tanti: l'approvazione del bilancio annuale; la trasformazione della società in Fondazione, che ci consentirà di ovviare il fatto che gli Enti locali non possono più sovvenzionare le Università, in base a quanto disposto dal Ministero dell'Università istruzione e ricerca; l'incarico affidato al professor Marco Rossi, già consulente, fra gli altri dei Comuni di Imperia e Sanremo, per uno studio sul futuro assetto del Polo, che i soci dovranno approvare».

Conclude Giuliano: «In base allo studio del professor Rossi, Giurisprudenza, essendo una facoltà ormai radicata, rimarrebbe a Imperia. Scienze turistiche, che vede un corso di tre anni a Imperia e di due anni a Savona per ottenere il diploma, verrebbe portata per tutti e cinque gli anni a Sanremo. Su Imperia verrebbe inoltre creata una facoltà Agroalimentare con riferimento all'olivicoltura e una sede staccata per la floricoltura nel Sanremese». —